

Templari, eretici e inquisitori Tuffo nella Vercelli medievale

Visitando la mostra in Santa Chiara abbiamo scoperto documenti che attestano un passato fatto di bene ma soprattutto di oscurantismo

CLASSE III ASSAS
IST. PROFESSIONALE LANINO

Un tuffo nella Vercelli medievale con «A. D. 1307- Templari, Inquisizione, Eresie a Vercelli». Davvero interessante la visita alla mostra nell'ex chiesa di Santa Chiara per noi allievi e allieve delle classi terze dell'Istituto professionale Lanino che stiamo trattando con le nostre insegnanti proprio il periodo storico della mostra.

Un viaggio nel passato guidati da Silvano Beltrame dell'Associazione La Rete e dalle nostre insegnanti Emmanuelle Bazzacco, Sabrina Campisi e Isabella Fussotto alla scoperta di storie dei cavalieri templari, di eretici, di Fra Dolcino, di persecuzioni, di inquisitori che hanno tracciato un solco nel nostro territorio.

La mostra è stata allestita e curata dall'Associazione vercellese «La Rete» con Maurizio Roccato.

Il 1307 è l'anno in cui sono iniziate le persecuzioni dei templari presenti a Vercelli con il «mansio» di San Giacomo di Albaretto e con la chiesa di Santa Maria di Isana a Livorno Ferraris.

Siamo stati affascinati dalla storia dei Templari. Ed un misto di curiosità e timore sono sorti in noi nel vedere gli strumenti di tortura, nel conoscere le vicende dell'Inquisizione.

Abbiamo letto con attenzione i pannelli che illustrano storie di personaggi vissuti nella nostra città



Un momento della visita alla mostra nell'ex chiesa di Santa Chiara con La Rete

CITATO DA DANTE

Fra Dolcino il giustiziato più celebre

È il più celebre giustiziato della storia di Vercelli. Fra Dolcino, nato intorno al 1250 e mandato al rogo nel 1307, è stato fondatore di un movimento dichiarato eretico. Sconfitto dal vescovo di Vercelli, dopo una strenua resistenza tra Valsesia e Valsessera, venne mandato al patibolo. È citato da Dante nel XXVIII canto dell'Inferno. —

Nel nostro viaggio
siamo stati guidati
dall'associazione
La Rete
e dalle prof.
Bazzacco, Campisi
e Fussotto

di Vercelli. Tanti sono i documenti, i materiali d'archivio, i libri, i manoscritti che attestano un passato fatto di bene, ma soprattutto di oscurantismo.

È proprio vero che «il sonno della ragione genera mostri» e la storia dell'Inquisizione è davvero inquietante.

Lestreghe

Tra i testi che ci hanno colpito il «Malleus maleficarum» («Il martello delle malefiche», le streghe), trattato in latino del frate domenicano Heinrich Kramer che aveva lo scopo di reprimere in Germania l'eresia, il paganesimo e la stregoneria. Anche la storia di Fra Dolcino, bruciato al rogo a Vercelli, ci ha fatto riflettere sul nostro territorio e ci ha permesso di conoscere personaggi di un'epoca ricca di contraddizioni. Per noi studenti e per i nostri insegnanti una mattinata di grande utilità per conoscere meglio la realtà di personaggi e luoghi che hanno tracciato un solco profondo nella nostra Storia locale. —